

sanctarum Virginum exsultantibus animis laudare, benedicere, et prædicare. Inter quas intemerata Dei Genitrix Virgo Maria, cujus devote solemnitatem Visitationis colimus, gloriosa effulsit. Quæ et Unigenitum sancti Spiritus obumbratione concepit: et virginitatis gloria permanente, huic mundo Lumen æternum effudit Jesum Christum Dominum nostrum. Per quem majestatem [...].

sante, noi con animo esultante ti lodiamo, ti benediciamo, e ti magnifichiamo. Fra esse rifulse di gloria specialissima l'immacolata Genitrice di Dio, la Vergine Maria, della quale celebriamo con devozione solenne la Visitazione. Ella infatti concepì l'Unigenito per adombramento dello Spirito santo: e, conservando intatta la gloria della verginità, fece brillare su questo mondo il Sole eterno, che è Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo del quale [...].

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Ecce, ut facta est salutatio Beatæ Mariæ in auribus meis, * exultavit infans in utero meo.

Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

TRANSITORIUM

Maria Virgo, semper lætare, * quæ tantam gratiam meruisti, † cæli et terræ Creatorem de tuo utero generare.

Gioisci in eterno, o Vergine Maria, che tanta grazia hai meritato, da poter generare nel tuo seno il Creatore del cielo e della terra.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui commemorationem Visitationis beatæ Virginis Mariæ Matris Dei fieri voluisti, præsta, quæsumus: ut per hoc sacrificium, quod sumpsimus, ab ejus visitationis gratia nullatenus excidamus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto fosse ricordata la Visitazione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, concedici, te ne preghiamo: che per questo sacrificio, che abbiamo consumato, non abbiamo a demeritare la grazia di essere da lei visitati. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

IN SOLEMNITATE VISITATIONIS BEATÆ VIRGINIS MARIE

INGRESSA

Videsne, Elisabeth cum Dei Genitrice Maria disputantem: * Quid ad me venisti, mater Domini mei? • Si enim scirem, * in tuum venirem occursum. • Tu enim Regnatorem portas, * et ego prophetam: • tu legem dantem, * et ego legem accipientem: • tu Verbum, * et ego vocem proclamantis adventum Salvatoris.

Non vedi come Elisabetta dolcemente contende con Maria, Genitrice di Dio? "Perché sei venuta a me, o madre del mio Signore? Se l'avessi saputo, sarei venuta io tosto ad incontrarti. Poiché tu porti il Re, io il profeta: tu colui che impone la legge, io chi la riceve: tu il Verbo, ed io la voce di colui che preannunzia l'avvento del Salvatore."

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui virginalem aulam beatæ Mariæ, in qua habitares, eligere dignatus es, da, quæsumus: ut sua nos defensione munitos, jucundos faciat suæ interesse Visitationi. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

O Dio, che ti sei degnato di eleggere per tua abitazione il seno verginale di Maria Santissima, concedici, te ne preghiamo: che muniti del suo patrocinio, possiamo partecipare esultanti alla sua Visitazione. Tu che vivi e regni [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Libri Sapientiæ.

(Cant. 2, 8-14)

Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. L'amato mio somiglia a una gazzella o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia dalle inferriate. Ora l'amato mio prende a dirmi: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico sta maturando i primi frutti e le viti in fiore spandono profumo. Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è incantevole». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Dilexisti justitiam, * et odisti iniquitatem. • **Propterea unxit te Deus, Deus tuus, * oleo lætitiæ præ consortibus tuis.**

Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità. **Per questo, Dio, il tuo Dio, ti ha consacrata con l'olio di letizia a preferenza delle tue compagne.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. (8, 3-11)
Fratelli, Dio mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Diffusa est gratia in labiis tuis: *
propterea benedixit te Deus in æternum.

Halleluja.

Alleluia.

È diffusa la grazia sulle tue labbra:
perciò Dio ti ha benedetta in eterno.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Initium Sancti Evangelii secundum Lucam. (1, 39-56)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha

ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Beata es, Maria, * quæ credidisti: • perficientur in te, * quæ dicta sunt a Domino.	Beata sei tu, o Maria, che hai creduto: si compiranno in te, le promesse che ha fatto il Signore.
--	--

ORATIO SUPER SINDONEM

Supplicationem servorum tuorum, Deus miserator, exaudi: ut, qui in Visitatione Dei Genitricis et Virginis congregamur, ejus intercessionibus complacatus, a te de instantibus periculis eruamur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio misericordioso, esaudisci le suppliche dei tuoi servi: affinché noi, che ci raduniamo per celebrare la Visitazione della Vergine e Madre di Dio, per le sue intercessioni siamo strappati dagli incombenti pericoli. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Beata, et venerabilis Virgo, * quibus te laudibus præferam, nescio. • Quem cœli non capiunt, * tuis gremiis continetur. • **Benedicta tu inter mulieres, * et benedictus fructus ventris tui, † qui est Christus Dominus. • Quem cœli non capiunt, * tuis gremiis continetur.**

O Vergine beata e degna di ogni venerazione, io non so con quali lodi esaltarti. Colui che i cieli non possono contenere è accolto nel tuo grembo. **Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno, che è Cristo Signore. Colui che i cieli non possono contenere è accolto nel tuo grembo.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Omnipotens sempiterne Deus, qui curam omnium in te confidentium semper habes, præsta, quæsumus: ut per oblationem, quam tibi offerimus, visitationem specialem beatæ Virginis Mariæ in nostris necessitatibus sentiamus. Per Dominum [...]. **Amen.**

Onnipotente e sempiterno Iddio, che sempre hai cura di coloro che confidano in te, concedici, te ne preghiamo: che presentandoti oggi la nostra offerta, noi otteniamo di essere visitati in modo speciale nelle nostre necessità dalla beata Vergine Maria. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Et te in veneratione | ...eterno Dio. Venerando le Vergini